

5. UPPER STREET

Lunghezza: 1,5 km. Durata: 1h. Partenza: Angel Tube Station. Arrivo: Highbury & Islington Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Camden Head (Camden Passage); King's Head (Upper Street). Giorni consigliati: il sabato e il mercoledì ci si trova con il mercato di Camden Passage. Suggerimenti: passeggiata rischiosissima per il portafoglio, moltissime le tentazioni.

Questa passeggiata è un classico, assolutamente imprescindibile. Ci porterà da Angel a Highbury Corner lungo Upper Street, nel cuore più cuore di Islington. L'atmosfera non sarà forse rilassata e campagnola come a Barnsbury o a Canonbury, ma ci sono talmente tante cose da scoprire che vale la pena sopportare qualche rumore in più. Occhi aperti e in marcia.

THE ANGEL

Dando (dando?) le spalle all'uscita del metrò Angel, diamo uno sguardo in giro. *The Angel* prende nome dall'*Angel Inn*, una storica locanda di sosta per carrozze costruita nel 1638. La locanda si trovava sull'angolo Nord-Ovest dell'attuale incrocio, in corrispondenza della banca con la cupola, e fu demolita con l'edificio preesistente nel 1819. Poco distante c'è la torre dell'Angel Cinema, costruito nel 1912 e chiuso nel 1973.

ISLINGTON HIGH STREET

Percorriamo un centinaio di metri sulla destra lungo Islington High Street, costeggiando Regent's House. All'incrocio con Duncan Street fermiamoci qualche istante per osservare il diramarsi di strade. Dal lato opposto della strada, sulla sinistra, parte Liverpool Road, the "Back Road". Davanti a noi, parallela a Islington High Street, scorre Upper Street²⁴. Il marciapiede sopraelevato sul lato opposto di Upper Street era in origine un sentiero che portava dal villaggio alla chiesa di St.Mary²⁵. Poco oltre si dovrebbe distinguere il triangolo verde dell'Islington Green, dal quale si diramano Upper Street a sinistra e Lower Street (l'attuale Essex Road) a destra. Aguzziamo ancora un pò la vista, non nello spazio stavolta, ma nel tempo: sparite le macchine dovremmo poter vedere i tram e le carrozze. I primi tram, trainati inizialmente dai cavalli, hanno iniziato a circolare a Islington nel 1872, e l'elettrificazione del sistema tramviario fu completata nel 1906.

CAMDEN PASSAGE

Riprendiamo il cammino lungo Islington High Street e proseguiamo senza tema. Siamo a Camden Passage, il famoso Antiques Market di Islington, che per i non autoctoni si fa presto a confondere col mercato di Camden Lock a Camden Town²⁶. Il mercato dell'antiquariato, nato nei primi anni Sessanta, impazza il mercoledì e il sabato, ma c'è attività anche negli altri giorni (tranne che Domenica e lunedì). Il giovedì mattina c'è anche un piccolo mercato di libri. Il mercato è molto bello, e reso ancor più interessante dall'impovvisa atmosfera di villaggio e dalla semplice eleganza dell'architettura georgiana. C'è da dire, d'altro canto, che nei momenti di punta le lingue ufficiali tendono a diventare, ahinoi, italiano, spagnolo, francese e, soprattutto, romano. Ciò nonostante, vale decisamente una passeggiata.

Al numero 102, sulla destra, l'Angel Bookshop, e poco più avanti, purtroppo

²⁴Le due strade erano originariamente separate da un lungo e stretto isolato di negozi, ma da quando ne è stata demolita la parte terminale negli anni Settanta, sono praticamente confluite in un unico frenetico incrocio.

²⁵Alla sua morte, nel 1517, Richard Cloudesley lasciò quaranta scellini "for the repaying and amending of the causeway".

²⁶Ma perchè Camden Passage sta Islington e non a Camden? Perchè Londra è così. Anzi, stavolta una ragione c'è, e cioè che nel 1876 il passaggio (chiamato Cumberland Row) fu ridenominato in onore del primo Duca di Camden, famoso Lord Chancellor nel diciottesimo secolo. E vi sembra una ragione?

inavvicinabile ai più, il leggendario Ristorante Frederick. Sulla sinistra la Mall Antiques Arcade, nata come deposito di tram trainati da cavalli, è un interessante esempio di architettura industriale vittoriana. Al piano superiore c'è Lola, un ristorante che nel 1997 ha vinto il premio di Time Out nella categoria creativi. Poco oltre the Gateway Arcade e, sulla destra, Angel e Pierrepont Arcades. Da non mancare il negozio di giocattoli e oggetti elettrici di Frederick Beck e, soprattutto, una sosta con lauta pinta di Ale al Camden Head Pub, magari ai tavoli all'aperto. Alla fine di Camden Passage girate a sinistra, per ritrovarvi di fronte l'Islington Green.

THE ISLINGTON GREEN

Qui, se vi fosse venuta fame, potrebbe essere un'idea il minuscolo ristorante afghano proprio dietro l'angolo, al numero 35 del Green²⁷. Assolutamente da evitare invece Pizza Express et similia. Sull'angolo acuto del green (destinato originariamente ad area di sosta del bestiame) una statua di Sir Hugh Myddleton (vedi Passeggiata n.4) del 1862. Al di là del Green c'è Waterstone, aperto fino alle dieci di sera, e pertanto pericolosissimo. È secondo noi la libreria più accogliente di Islington, e vi sfidiamo a passarci meno di ventinove minuti. Uscendo da Waterstone giriamo a destra, e, sul lato opposto di Upper Street, ecco Dome Antiques, che aprì nel 1910 come Electric Cinema. È diventato negozio di antiquariato nel 1952. Giriamo a destra su Upper Street.

ST. MARY 'S CHURCH

Eccoci qua, nel cuore di *cool Islington*. A sinistra lo *Screen on the Green*, un cinema fantastico, vivamente consigliato. Proprio di fronte c'è *The Play Shop*, un negozio per bambini con *creche* che vi farà pensare. Pochi passi più avanti si entra nella cittadella del *real estate* (mercato immobiliare). Se avete un pò di soldi da parte, rompete gli indugi, entrate e comprate! Evitate il tranello del Fish and Chip Shop, chic ma deludente, e proseguite dritto. Occhio, dall'altro lato della strada, all'omino pensante della Hart Gallery. Superata Gaskine Street, attraversate Upper Street sulle strisce pedonali: sulla destra, dopo pochi passi, ecco il King's Head Pub, uno dei più famosi teatri *fringe* di Londra, le cui produzioni spesso si trasferiscono nel West End. Consiglierei una sosta con degustazione di un'altra Ale, o se proprio non dovesse piacervi, di una Guinness.

Uscendo dal King's Head, proprio di fronte a noi c'è il portico della chiesa di St. Mary. Sul sito dell'attuale St. Mary sembra esserci stata una chiesa già in epoca Normanna. Nel cimitero retrostante sono sepolte numerose vittime della grande peste del 1665. Tra il 1751 e il 1754 la chiesa viene ricostruita ed ampliata, ma solo la torre di quell'edificio sopravvisse al Blitz aereo del Settembre 1940. La parte centrale della chiesa è stata ricostruita alla fine della guerra.

CROSS STREET

Prendiamo il sentierino che si apre sulla destra guardando St. Mary (St. Mary's Path), e dopo qualche metro giramo a sinistra nei giardini della chiesa. L'atmosfera è bellissima, anche se per qualcuno forse un pò lugubre per via delle lapidi. Proseguiamo dritto, alle spalle di St. Mary, fino a lasciare i giardinetti spuntando in Dagmar Terrace. Ecco un minuscolo teatro delle marionette troppo bello per essere vero, *Little Angel Theatre*, fondato nel 1961 da un marionettista sudafricano, John Wright.

Proseguiamo prendendo lo stretto Dagmar Passage, per sbucare su Cross Street, una strada che conserva (anche se male) alcune tra le case più antiche di Islington esistenti. Guardiamoci un pò intorno. La Terrace georgiana sul lato Sud di Cross Street, fu costruita (come Highbury Terrace) negli anni 1770s per ricchi mercanti in cerca di alternative al sovraffollamento e inquinamento della City. Sembra di essere a Bath. L'originale "Baptist Chapel" sul lato sinistro della strada, costruita nel 1852 e distrutta dai bombardamenti durante la seconda guerra

²⁷Aperto dalle 12 a mezzanotte tutti i giorni tranne la Domenica e il lunedì

mondiale, è stata sostituita nel 1957 dalla non entusiasmante cappella attuale. Ritorniamo sui nostri passi, in salita, verso Upper Street. Moltissimi negozi interessanti, e date uno sguardo anche a quelli su Shillingford Street.

ALMEIDA THEATRE

Ritornati su Upper Street, attraversiamola sulle strisce pedonali, ed ecco in Almeida Street l'Almeida Theatre. Ha una grossa reputazione come teatro di avanguardia e per il festival estivo di opera contemporanea. Entrate e date un'occhiata al cartellone, e magari chiedete di dare uno sguardo all'interno. In ogni caso da non perdere una sosta alla Cafeteria. Gli architetti dell'Almeida Theatre sono Gough e Roumieu, riconoscibili autori della vicina Millner Square (ci si arriva proseguendo fino alla fine di Almeida Street e prendendo il passaggio da me battezzato *Amalfi*). L'edificio, del 1837, era originariamente la sede della *Islington Literary and Scientific Institution*.

Proseguendo lungo Upper Street, entriamo a curiosare in Terretts Place (1804), un angolo rimasto praticamente immutato dai tempi di Dickens. Sembra anzi che la house al numero 36 corrisponda alla casa giorgiana descritta in *Martin Chuzzlewit*. Poco oltre, superata Waterloo Terrace, ecco Barnsbury Street, una gran bella stradina, soprattutto quando i ciliegi sono in fiore.

ISLINGTON TOWN HALL

In corrispondenza dell'attuale stazione di servizio (booooh) all'angolo di Florence Street sorgeva l'edificio della Vestry Hall (l'ex municipio) costruito nel 1859. Sostituita nel 1925 dal nuovo edificio dell'Islington Town Hall, la Vestry Hall divenne Lido Cinema nel 1927, e Odeon Cinema nel 1943, per essere poi demolita nel 1961 e fare posto all'attuale stazione di servizio. Contenti voi. Ed ecco qui, poco oltre, l'attuale Islington Town Hall. Fermiamoci proprio di fronte all'ingresso principale. Notate niente di strano? Ma come, non avete ancora indovinato? Va bene, ve lo dico in nota²⁸.

Proseguiamo la nostra marcia lungo Upper Street, rimanendo sul lato del Town Hall. Dopo pochi passi, dal lato opposto della strada, il *Medicine Pub*, erede di una antica locanda per viaggiatori in carrozza. Al n. 271 un antiquario assolutamente geniale, da non perdere. Proseguiamo fino al semaforo. Dal lato opposto della strada, al n. 205, troneggia il *Trawlerman Fish and Chip Shop*, il migliore in assoluto. Entrate, in apnea, e uscite vittoriosi con la vostra preda. Attraversando Park Street c'è l'*Hope & Anchor Pub*, nato intorno agli anni 1830. La leggenda vuole che Dire Straits, Police, Elvis Costello e Sex Pistols abbiano suonato, ancora semi-sconosciuti, in questo pub.

COMPTON TERRACE

Alla ricerca di un posto per mangiarci in pace il fish and chips, ritorniamo sul lato opposto di Upper Street, e prendiamo il cancelletto di ingresso ai giardini che costeggiano Compton Terrace. Consumiamo meritatamente. Poi proseguiamo lungo i giardinetti, fino ad arrivare alla Union Chapel, dalla torre imponente. Si tratta di una cappella Nonconformista, costituita nel 1806 da un gruppo di Anglicani in rotta con la parrocchia di St. Mary, con l'obiettivo di unire Cristiani di diverse denominazioni sotto un unico sentimento religioso e in spirito di fratellanza. La cappella attuale fu ricostruita nel 1877 su disegno di James Cubitt. La cappella originaria aveva un paio di case costruite su ciascun lato. Pian piano le case sono aumentate, fino a completare Compton Terrace nel 1936. La Terrace originariamente era simmetrica e sul lato nord arrivava fino a St. Paul Road (insomma, il piazzone attuale con megarotatoria non esisteva). Entriamo nella Union Chapel, e sediamoci qualche minuto a meditare.

²⁸L'Islington Town Hall è monco, incompiuto. Gli manca tutta l'ala destra. Il fatto è che, a lavori già avviati, il Comune ha finito i soldi, ed ha quindi dovuto vendere il terreno destinato all'ala destra ai costruttori delle Tyndale Mansions per portare a termine almeno l'edificio attuale.

Finita la meditazione, è praticamente finita anche la passeggiata. A pochi passi, su Upper Street, la fermata degli autobus in direzione Angel-West End. Altrimenti, per prendere la metropolitana, ancora due minuti di cammino: uscendo dalla Union Chapel, costeggiamo sulla destra Compton Terrace fino alla fine, prendiamo il cancelletto e i gradini che scendono sulla varsavica rotatoria di Highbury Corner. Poco oltre c'è il metrò Highbury and Islington, nostro punto d'arrivo.